

## CAPITOLO 2

### **COSTRUZIONE DELLE RETI E DELLE VIE DI COMUNICAZIONE RETE NAZIONALE DI ESPERTI - RETE NAZIONALE DI REFERENTI REGIONALI - RETI INTRAREGIONALI DI REFERENTI DI USL**

Tutto l'impianto di Azioni è imperniato sul ruolo del Servizio sanitario nazionale/regionale (Ssn/r) identificato quale elemento trainante e naturale leader culturale delle azioni sul territorio. La strategia scelta è quella di migliorare le competenze del Ssn/r utilizzando la metodologia dell'*imparar facendo*, proponendo piccoli mutamenti nel lavoro quotidiano, avviati con apposite iniziative.

Per dare coerenza organizzativa al percorso immaginato è stato necessario da un lato costruire una solida struttura di Rete per eseguire la lettura dei bisogni e dall'altro facilitare la trasmissione delle conoscenze scientifiche e tecnico-applicative.

Le tappe previste dalla rimodulazione del progetto per la costruzione delle Reti sono state le seguenti:

- a. individuazione, all'interno delle Regioni non partner, dei responsabili regionali della promozione dell'attività fisica
- b. predisposizione del documento "carta d'identità di network"
- c. costituzione delle Reti intraregionali, formali o informali, di referenti per l'attività fisica
- d. valutazione dei bisogni formativi in ogni contesto regionale partner
- e. realizzazione di iniziative formative rivolte alle Reti regionali partner e alla Rete nazionale
- f. costruzione del Comitato di redazione del sito web
- g. costruzione di un Comitato scientifico per il sito web con esperti nazionali sull'attività fisica (gruppo tecnico scientifico)
- h. allestimento del sito web.

#### **a. Individuazione dei responsabili regionali della promozione dell'attività fisica, nelle Regioni non partner**

Con [lettera del Coordinamento interregionale della prevenzione](#) (pdf 56 kb) del 31 ottobre 2007 è stato richiesto a ciascuna Regione di individuare il referente regionale per Azioni, per la costituzione della [Rete nazionale di referenti regionali](#).

I nomi raccolti sono stati pubblicati sul sito web Azioni (vedi anche il paragrafo h successivo), nella sezione dedicata alla [Reti](#).

## **b. Predisposizione del documento Carta d'identità di network**

Per affrontare il tema delle reti basandosi su corrette fondamenta scientifiche il Gruppo di pilotaggio del progetto (GP) si è impegnato nella ricerca bibliografica di pubblicazioni. Sono state cercate in particolare quelle che affrontavano il tema delle Reti costruite per approfondire lo studio sistematico di un tema specifico e successivamente per promuovere il passaggio delle conoscenze acquisite alla politica sanitaria e all'azione.

Tra le pubblicazioni esaminate si è scelto come documento di riferimento "[Knowledge Networks: Guidelines for Assessment Working Paper](#)" pubblicato nel 2004 dall'[International Institute for Sustainable Development](#) canadese, perché il più aderente alla realtà di Azioni. Leggi anche l'[approfondimento](#) sul sito di Azioni.

Di questo documento si è curata la [traduzione ufficiale in italiano](#) (pdf 822 kb) ed una [sintesi applicativa](#) (pdf 136 kb) denominata "carta d'identità di network". La carta d'identità di network è stata pensata per la descrizione di Reti, ma è anche utilizzabile come strumento di miglioramento di network esistenti o di guida per la costruzione di nuovi.

Dalla carta d'identità di network sono state tratte tutte le indicazioni per la costruzione delle Reti intraregionali, formali o informali, di referenti per l'attività fisica.

### **c. Costituzione delle Reti intraregionali, formali o informali, di referenti per l'attività fisica**

Sulla base degli elementi tratti dalla [carta d'identità di network](#) sono stati prodotti due documenti:

- [profilo del referente per l'attività fisica della Rete intraregionale](#) (pdf 50 kb)
- [fac simile di lettera per richiesta del referente della Rete intraregionale](#) (pdf 54 kb)

che sono stati utilizzati dai membri del GP per reclutare i componenti delle seguenti Reti intraregionali di referenti di Usl per l'attività fisica:

- [Rete intraregionale dell'Emilia-Romagna](#) (pdf 27 kb)
- [Rete intraregionale delle Marche](#) (pdf 30 kb)
- [Rete intraregionale del Piemonte](#) (pdf 36 kb)
- [Rete intraregionale della Puglia](#) (pdf 26 kb)
- [Rete intraregionale della Toscana](#) (pdf 25 kb)
- [Rete intraregionale del Veneto](#) (pdf 36 kb).

### **d. Valutazione dei bisogni formativi in ogni contesto regionale partner**

Una volta reclutate la Rete nazionale dei referenti regionali e le Reti intraregionali delle Regioni partner di referenti di Asl per l'attività fisica, il GP ha elaborato un [questionario per il rilevamento del bisogno formativo per la Rete intraregionale di referenti per l'attività fisica](#) (pdf 75 kb), che è stato somministrato a ogni componente delle Reti.

Sulla base dei rapporti regionali relativi all'analisi dei bisogni formativi (Toscana e Marche hanno delegato al GP l'analisi delle loro schede) è stato preparato il programma delle iniziative formative rivolte alle Reti regionali partner e alla Rete nazionale.

### **e. Realizzazione di iniziative formative rivolte alle Reti regionali partner e alla Rete nazionale**

A partire dall'autunno 2009, nell'ambito del progetto Azioni, sono stati organizzati diversi [corsi e moduli formativi](#) per coinvolgere attivamente tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di promozione dell'attività fisica nelle diverse Regioni italiane e realtà territoriali.

Il primo corso, rivolto in particolare ai responsabili dei progetti sperimentali (vedi anche capitolo 5) in avvio nelle Regioni partner, si è svolto a [Bologna il 12 e il 13 ottobre 2009](#), con la partecipazione di circa 70 iscritti.

La seconda fase formativa organizzata da Azioni ha visto, invece, il coinvolgimento della Rete nazionale dei referenti regionali e delle Reti intraregionali delle Regioni partner di referenti di Usl

per l'attività fisica. Il corso, il cui programma è stato modulato sul libretto dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) "[Physical activity and health in Europe: evidence for action](#)" (tradotto anche in italiano "[Attività fisica e salute in Europa. Conoscere per agire](#)"), è stato progettato ed organizzato in collaborazione con il progetto Ccm-Ulss 20 Verona "Progetto nazionale di promozione della attività motoria" e perciò è stato suddiviso in due moduli. Il primo ([Verona, 18-19 febbraio 2010](#)) incentrato sul "conoscere" e il secondo ([Bologna, 8-9 marzo 2010](#)) focalizzato sull'"agire".

Tra gli obiettivi del corso di Verona, infatti, si è pensato ad un approccio più concettuale: conoscere il contesto di riferimento teorico-scientifico che rende necessaria la promozione dell'attività fisica, acquisire conoscenze di base sugli effetti dell'attività fisica sulla salute degli individui e delle comunità, conoscere l'epidemiologia delle malattie croniche, conoscere i principali sistemi di sorveglianza, acquisire gli strumenti per attivare e gestire una rete multi-professionale di riferimento. Al corso di Bologna, invece, il GP ha dato una impostazione più applicativa: condividere la conoscenza sui fattori che influenzano l'attività fisica (macro e micro ambiente e fattori individuali), definire il ruolo dei servizi sanitari per accrescere la pratica dell'attività fisica, acquisire strumenti e metodologie efficaci per sostenere azioni per il cambiamento comportamentale. Sia al Corso di Verona che al Corso di Bologna hanno preso parte circa 100 iscritti.

La documentazione dei convegni comprensiva di tutte le presentazioni dei relatori è pubblicata sul sito web di Azioni nella sezione "[Formazione](#)".

Nel contesto del progetto Azioni la Regione Emilia-Romagna ha ospitato (Bologna 11-12 novembre 2009) il [5<sup>th</sup> Annual Meeting & Symposium del Hepa Europe Network](#), rete europea sostenuta dall'Oms per la promozione e l'incremento della attività fisica, a cui hanno preso parte molti dei componenti delle Reti di Azioni. Leggi e scarica il [report sul meeting Hepa 2009](#) (pdf 437 kb)

L'Annual Meeting & Symposium è stato preceduto da un seminario (Bologna, 10 novembre 2009) durante il quale otto esperti dell'Oms hanno esaminato, insieme al GP, il progetto Azioni e hanno suggerito iniziative per il suo miglioramento. Leggi il [commento di Alberto Arlotti](#) (Regione Emilia-Romagna) sul convegno Hepa e sul seminario.

## **f. Costruzione del comitato di redazione del sito web**

La composizione del [comitato di redazione del sito web](#) è stata decisa dal GP nel corso della riunione del 6-7 maggio 2009. Le persone che lo compongono sono:

- Alberto Arlotti – Regione Emilia-Romagna
- Patrizia Beltrami – Regione Emilia-Romagna
- Eva Benelli – Agenzia di editoria scientifica Zadig
- Stefano Berti – Regione Marche
- Silvia Colitti – Centro nazionale per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ccm), Ministero della Salute
- Lucia De Noni – Regione Veneto
- Maurizio Gottin – Regione Piemonte
- Maria Grazia Lopuzzo – Regione Puglia
- Margherita Martini – Agenzia di editoria scientifica Zadig.

I criteri seguiti per l'individuazione dei rappresentanti sono stati: rappresentazione delle principali competenze professionali, esperienza nella gestione di pagine web, rappresentatività geografica, disponibilità di tempo. Naturalmente del comitato di redazione fanno parte anche il responsabile editoriale e la redazione dell'agenzia di editoria scientifica Zadig s.r.l., oltre che il committente ministero della Salute.

Il comitato di redazione del sito web si è insediato il 25 novembre 2009.

## **g. Costruzione del comitato scientifico del sito web con esperti nazionali sull'attività fisica (gruppo tecnico scientifico)**

Nel capitolo 1 di questo rapporto sono state illustrate le difficoltà, incontrate all'avvio del progetto Azioni, che hanno sconsigliato di affiancare al GP un altro gruppo che avrebbe potuto turbare lo sviluppo naturale del "gruppo" in "gruppo di lavoro". Pertanto la formalizzazione della Rete nazionale di esperti è slittata a un momento di lavoro molto più avanzato rispetto a quanto di solito è opportuno fare. Tuttavia i componenti del GP erano già inseriti in una rete di relazioni con esperti con cui hanno collaborato anche precedentemente all'insediamento del comitato. Pertanto, al momento dell'individuazione dei componenti del comitato scientifico si è fatto riferimento a questi.

Il [comitato scientifico](#) è quindi composto da:

- *Presidente*: Alberto Arlotti – Regione Emilia-Romagna
- *Vicepresidente*: Guido Poggiopollini – già Università di Bologna

- *Scienze di base*: Claudio Stefanelli – Università di Bologna
- *Scienze motorie*: Pasqualino Maietta Latessa – Università di Bologna
- *Medicina dello sport*: Ferdinando Tripi – Ausl di Modena
- *Cardiologia*: Umberto Guiducci – Ausl Reggio Emilia
- *Epidemiologia e statistica*: Nicoletta Bertozzi – Ausl Cesena
- *Teoria della sanità pubblica*: Claudio Tortone – Dors Regione Piemonte
- *Promozione della salute*: Mauro Palazzi – Ausl Cesena
- *Psicologia (individuale e di comunità)*: Bruna Zani – Università di Bologna.

Il Comitato si è insediato il 14 ottobre 2009. Tuttavia la data di scadenza del progetto allora prossima (ma successivamente prorogata) e la prevista pubblicazione del sito web di Azioni, entro cui si era deciso di continuare a far vivere l'esperienza del progetto, hanno suggerito di insediare il comitato con le vesti di comitato scientifico della pagina web Azioni.

#### **h. Allestimento del sito web**

L'ultimo passo immaginato per facilitare la trasmissione delle conoscenze è stata la pubblicazione di un sito web dove potere presentare tutto il materiale relativo al progetto.

Il ministero della Salute ha voluto che il sito web di Azioni nascesse come all'interno del sito del [Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie](#) (Ccm) e pertanto Azioni ha stipulato apposito contratto con l'editore del sito Ccm.

A seguito di un intenso lavoro di progettazione editoriale iniziato a ottobre 2009, il sito è stato pubblicato ufficialmente a maggio 2010 con il nome di "Azioni" all'indirizzo:

<http://www.azioniperunavitainsalute.it>

Il materiale già pubblicato nel sito "Azioni" prima della data di chiusura del progetto comprende documentazione originale di epidemiologia e normativa, articoli divulgativi scritti per il sito, oltre alla documentazione relativa al progetto, alle Reti e alla formazione.

Tutta la produzione del progetto Azioni, illustrata in questo Rapporto, viene pubblicata sulla pagina web.

È previsto, infatti, che il GP continui la sua attività oltre la data di chiusura del progetto continuando ad alimentare la pagina web.